



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **2638**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Costituzione del comitato per la tutela delle donne vittime di violenza ai sensi dell'articolo 10 della legge provinciale 9 marzo 2010, n. 6 (Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime).

Il giorno **19 Novembre 2010** ad ore **08:40** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

VICE PRESIDENTE
ASSESSORI

ALBERTO PACHER
MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
FRANCO PANIZZA
UGO ROSSI

Assenti:

ALESSANDRO OLIVI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

l'articolo 10 della legge provinciale 9 marzo 2010, n. 6 (Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime) prevede che la Provincia istituisca, nell'ambito del comitato per la programmazione sociale, previsto dall'articolo 11 della legge provinciale sulle politiche sociali, un sottocomitato per l'approfondimento delle tematiche relative alla tutela delle donne vittime di violenza, denominato *comitato per la tutela delle donne vittime di violenza*.

Tale comitato è un organismo tecnico di supporto al comitato per la programmazione sociale previsto dalla legge provinciale sulle politiche sociali, con funzioni propositive e consultive. In particolare allo stesso spetta:

- a) la formulazione di proposte relative alla predisposizione del piano sociale provinciale, in relazione agli interventi previsti dalla legge provinciale n. 6 del 2010;
- b) la promozione delle buone pratiche per la tutela delle donne vittime di violenza;
- c) l'elaborazione di un modello per la rilevazione dei dati e dei bisogni relativi al fenomeno della violenza contro le donne sul territorio provinciale; in particolare il comitato collabora alla strutturazione e implementazione del sistema informativo delle politiche sociali previsto dall'art. 15 della legge provinciale sulle politiche sociali, in relazione al fenomeno della violenza contro le donne sul territorio provinciale;
- d) l'individuazione dei casi e delle modalità per l'accesso diretto ai servizi antiviolenza da proporre alla Giunta provinciale, ai fini dell'individuazione, da parte della stessa, dei criteri e delle condizioni di accesso a tali servizi;
- e) l'informazione alla competente commissione permanente del Consiglio provinciale sullo stato di attuazione della legge n. 6 del 2010.

Ai sensi del comma 2 del citato articolo 10 della legge provinciale n. 6 del 2010, nell'ambito del comitato è promossa, in ogni caso, la presenza di rappresentanti di:

- a) Commissariato del Governo e forze dell'ordine;
- b) Azienda provinciale per i servizi sanitari;
- c) Consiglio delle Autonomie Locali;
- d) strutture della Provincia competenti per le politiche di pari opportunità e per le politiche sociali;
- e) soggetti accreditati.

A riscontro della richiesta di designazione dei rappresentanti dei soggetti sopra citati, formulata con nota prot. n. 5718/A032/S144/LCO/LCA/DR/ss di data 12 maggio 2010 sottoscritta dall'assessore alla salute e alle politiche sociali Ugo Rossi e l'assessore alla Solidarietà internazionale e alla convivenza Lia Giovanazzi Beltrami, sono pervenute le seguenti note:

- nota di data 17 settembre del Commissariato del Governo con cui è stata individuata dott.ssa Ernesta D'Alessio;
- nota prot. n. 313/107-3/1991 di data 14 settembre 2010 della legione dei Carabinieri "Trentino Alto Adige", Comando provinciale di Trento, con la quale è stato individuato il Magg. Paolo Puntel;
- nota di data 24 maggio 2010 il Corpo Polizia Municipale ha comunicato quale loro rappresentante il Vice Commissario Ferrari Serena;

- nota prot. n. Cat.Z.3/2010/gab/2791 di data 25 maggio 2010 con cui la Questura di Trento ha comunicato quale loro rappresentante il V.Q.A. della Polizia di Stato dott.ssa Anna Schiralli;
- nota prot. n. 01292 di data 14 settembre 2010 con cui l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari ha designato quale rappresentante la dott.ssa Chiara Mazzetti, Dirigente medico del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Trento;
- nota di data 28 maggio 2010 con cui il Consiglio delle Autonomie locali ha individuato la dott.ssa Paolina Furlan, Cancelliere del Tribunale di Trento – Sezione distaccata di Borgo Valsugana, quale rappresentante del Consiglio delle Autonomie;
- nota prot. n. 55/2010 di data 27 maggio 2010 con cui l'Associazione Laica Famiglie in difficoltà ha designato la dott.ssa Sandra Dorigotti, Vice Presidente dell'A.L.F.I.D., quale rappresentante dell'associazione;
- nota di data 01 giugno 2010 con cui l'Associazione coordinamento donne ha individuato la dott.ssa Barbara Bastarelli, responsabile del Centro Antiviolenza, quale rappresentante dell'associazione;
- nota di data 13 luglio 2010 con cui la Fondazione Famiglia Materna ha designato la dott.ssa Anna Conigliaro, quale rappresentante della Fondazione;
- nota prot. n. 193/cp/AM/10 di data 11 agosto 2010 con cui la Casa Accoglienza alla vita "Padre Angelo" ha individuato come rappresentante dell'associazione il dott. Antonio Mazza;
- nota di data 09 settembre 2010 con cui la Casa Tridentina della Giovane ha individuato come rappresentante dell'associazione la dott.ssa Giovanna Uez;
- nota di data 13 settembre 2010 con cui la Cooperativa Punto d'Approdo ha designato come rappresentante della cooperativa la dott.ssa Luisa Masera.

Ai sensi del comma 3, dell'articolo 10 della citata legge n. 6 del 2010 al comitato partecipano l'assessore competente in materia di pari opportunità, la consigliera di parità e un rappresentante della commissione provinciale per le pari opportunità fra uomo e donna.

Nella seduta del comitato per la programmazione sociale tenutasi in data 16 novembre 2010, il signor Giovanni Delladio, componente effettivo di questo organismo, ha manifestato la volontà di partecipare al sottocomitato per l'approfondimento delle tematiche relative alla tutela delle donne vittime di violenza.

Le funzioni di segreteria del comitato saranno svolte dal Servizio politiche sociali e abitative della Provincia autonoma di Trento.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- vista la legge provinciale. 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali della provincia di Trento);
- vista la legge provinciale 9 marzo 2010, n. 6 (Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime),
- vista la legge provinciale 20 gennaio 1958, n. 4 (Disposizioni concernente i compensi spettanti ai componenti di commissioni, consigli e comitati comunque denominati, istituiti presso la Provincia autonoma di Trento), così come

modificata e integrata dalla legge provinciale 1 settembre 1986, n. 27 e dalla legge provinciale 23 febbraio 1990, n. 6;

- vista la deliberazione n. 230 di data 09 febbraio 2007;
- vista la circolare prot. n. 158 di data 24 gennaio 2006 a firma del Presidente della Provincia;
- vista la documentazione richiamata in premessa;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

delibera

1. di nominare il comitato per la tutela delle donne vittime di violenza ai sensi dell'articolo 10 della legge provinciale n. 6 del 2010 (Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime), che risulta così composto:
 - assessore alla salute e alle politiche sociali già presidente del comitato per la programmazione sociale previsto dalla legge provinciale sulle politiche sociali, con funzioni di presidente, o suo delegato;
 - dirigente della struttura competente in materia di politiche sociali, o suo delegato;
 - dirigente generale della struttura competente in materia pari opportunità, o suo delegato;
 - dott.ssa Ernesta D'Alessio, rappresentante del Commissariato del Governo;
 - Magg. Paolo Puntel, rappresentante della legione dei Carabinieri "Trentino Alto Adige", Comando provinciale di Trento,
 - dott.ssa Serena Ferrari, Vice Commissario del Corpo Polizia Municipale di Trento;
 - dott.ssa Anna Schiralli, V.Q.A. della Polizia di Stato;
 - dott.ssa Chiara Mazzetti, Dirigente medico del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Trento;
 - dott.ssa Paolina Furlan, rappresentante del Consiglio delle Autonomie;
 - dott.ssa Sandra Dorigotti, rappresentante dell'A.L.F.I.D;
 - dott.ssa Barbara Bastarelli, rappresentante del Centro Antiviolenza;
 - dott.ssa Anna Conigliaro, rappresentante della Fondazione Famiglia Materna;
 - dott. Antonio Mazza, rappresentante dell'associazione Casa di Accoglienza alla vita Padre Angelo;
 - dott.ssa Giovanna Uez, rappresentante dell'associazione Casa Tridentina della Giovane;
 - dott.ssa Luisa Masera, rappresentante della Cooperativa Punto d'Approdo;
 - dott. Giovanni Delladio, componente effettivo del comitato programmazione sociale;
2. di prevedere che al comitato partecipino l'assessore competente in materia di pari opportunità la consigliera di parità e un rappresentante della commissione provinciale per le pari opportunità fra uomo e donna;
3. di dare atto che il comitato rimane in carica per la durata della legislatura;
4. di affidare le funzioni di segreteria del comitato al Servizio politiche sociali e abitative della Provincia autonoma di Trento;

5. di corrispondere, ove spettanti, ai sensi dell'articolo 1 della legge provinciale. n. 4 del 1958, per ogni giornata di partecipazione alle riunioni, il rimborso delle spese di viaggio, l'indennità chilometrica per l'utilizzo del proprio automezzo e il pernottamento, anche per lavori effettuati fuori Provincia;
6. di assumere direttamente le spese dei pasti consumati in occasione delle riunioni, visti i criteri dettati della deliberazione n. 230/2007;
7. di autorizzare il presidente o suo delegato, previo incarico del dirigente del servizio politiche sociali e sociali e abitative, a partecipare a convegni, commissioni e comitati in genere anche fuori provincia che abbiano per oggetto la trattazione di argomenti di interesse del comitato ed utili per l'espletamento delle sue funzioni;
8. di imputare la spesa di cui ai punti 5), 6) e 7) al capitolo 151500-001 del bilancio 2010 per Euro 1.000,00= e al corrispondente capitolo per gli anni 2011-2012-2013 per Euro 3.000,00= per ciascun anno.

DR